Anno X. — Martedì 15 Giugno 1875 — N. 141.

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le Domeniche.

Associazione per tutta Italia lire 32 all'anno, lire 16 per un semestre, lire 8 per un trimestre; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PEGLI ATTI GIUDIZIARI ED AMMINISTRATIVI DELLA PROVINCIA DEL FRIULI

INSERZIONI

Inserzioni nella quarta pagina cent. 25 per linea, Annunzi amministrativi ed Editti 15 cent. per ogni linea o spazio di linea di 34 caratteri garamone.

Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

L'Ufficio del Giornale in Via Manzoni, casa Tellini N. 14.

Udine, 14 Giugno

I clericali francesi si apprestano con attività febbrile a far uso dei privilegi che loro verranno concessi colla legge sull'istruzione superiore. Essi già prepararono gli edifici necessarii alle Università cattoliche; inoltre fanno grandissimi sforzi per accaparrarsi i migliori professori che ora coprono le cattedre degli Istituti governativi, offrendo loro stipendi doppi di quelli che hanno attualmente. Ma sarà poi quella legge definitivamente votata?

Il *Pester Lloyd* parlando della visita che l'arciduca Alberto è incaricato di fare allo Czar e alla coppia imperiale tedesca scrive queste significanti parole: « Benchè queste visite non rivestano nessun carattere politico, esse non fanno meno prova incontestabile dell'intimità che regna fra le tre Corti imperiali, e devono a nostro parere produrre un effetto distruttore sugli organi nazionali liberali i quali non cessano d'imputare all'arciduca Alberto di essere il capo di un partito ostile alla Germania. »

Alla Dieta Dalmata alcuni croati hanno presentato una proposta per l'invio di un indirizzo all'Imperatore onde chiedere d'incorporare la Dalmazia al Triregno, chiedendo inoltre non solo il risorgimento del triregno croato dalmato-sloveno, ma bensì una revisione del compromesso croato coll'Ungheria. Vedremo cosa dirà l'Ungheria di questa proposta che venne rimessa ad una Commissione speciale.

Secondo notizie pervenute ai fogli di Vienna, il famoso monsignor Greuter, uno dei più strenui campioni del partito clericale, è in procinto di rinunciare al mandato di membro del Reichsrath. Da molto tempo gli ultraclericali tirolesi, consci della loro impotenza, propugnano il partito dell'astensione. Il padre Greuter si era pronunciato contrario a questo sistema; ma sembra che egli siasi trovato costretto a cedere ad ordini precisi datigli dal vescovo di Bressanone.

Da Parigi si telegrafa alla *N. Presse* essere bensì erroneo che a Madrid sia scoppiata una rivoluzione, ma esser però vero che il Governo francese ha ricevuto gli avvertimenti più sicuri, essere imminente la caduta di Alfonso XII. I circoli ufficiali in Francia ne sono impressionati spiacevolmente ed il Governo ha ordinato al conte Chaudordy di ritornare immediatamente al suo posto a Madrid.

Da Gand oggi si annunzia che quel tribunale ha condannati parte dei compromessi nei recenti tumulti dei pellegrinaggi nel Belgio. I clericali grideranno alla persecuzione ed alla ingiustizia; ma i fatti hanno provato che le provocazioni sono partite da quelli appunto che facevano le processioni.

Le notizie pervenute da Vienna al *Daily News*, sembrano confermare quello che abbiamo dette più volte della probabile abdicazione del Re di Grecia. Secondo le accennate notizie lo czar, zio della consorte di Giorgio I, avrebbe consigliato a quest'ultimo di non abdicare senza riservare i diritti al trono del figlio suo. Non si comprende a che gioverebbe tale riserva.

Il principe ereditario della Grecia, Costantino, duca di Sparta, è un fanciullo di sette anni non ancora compiuti. Vi sarebbe quindi duopo di una lunga reggenza che condurrebbe a complicazioni interminabili in un paese così scompigliato. Secondo ogni probabilità le istituzioni monarchiche verrebbero rovesciate in Grecia prima che il Duca di Sparta giungesse all'età maggiorenne. A meno che il suo prozio imperiale volesse sostenerlo colla forza delle armi. Ma in tal caso meglio varrebbe per Alessandro II ricorrere alla forza sino da questo momento ed impedire la caduta di Giorgio I.

P. S. Dispacci giunti più tardi smentiscono tutte le voci relative all'abdicazione del Re di Grecia ed all'arrivo di flotte straniere al Pireo. Evidentemente questi dispacci volendo smentire troppo, non saranno creduti che fino a un certo punto.

LA MAFFIA

Secondo il Deputato Tajani, già procuratore regio a Palermo, ecco che cos'è la *maffia* di cui si ode tanto *parlare*, e che, a quel che sembra, fa tanto *parlare* quanto *tacere* molti, che la temono anche in Roma. Prendiamo la *definizione* dai resoconti, senza poterne assicurare la esattezza.

I *maffiosi* sono persone che vogliono vivere ed arricchirsi mediante il *delitto*. Le *associazioni tenebrose* hanno una giustizia loro propria, che non è la sociale. *Le loro sentenze sono inesorabili e pronte*. Un *testimonio* condannato dalla *maffia* è ucciso entro 24 ore. Ecco *che cos'è la maffia!*

Voi lo sapete adesso: e capite molto bene che, contro a siffatti mali non c'è che da lasciar agire alla *libertà per i maffiosi di* ... uccidere i galantuomini. Guai, se il Governo d'Italia si pensasse di togliere alle birbe la *libertà di uccidere i testimonii!* Esso farebbe un colpo di Stato, come la libera Inghilterra nell'Irlanda! Naturalmente *testimonii* che depongono onestamente la verità contro i ladri e gli assassini non se ne trovano in Sicilia! Si ammazzano col plauso generale!

Sull'origine, od almeno trasformazione, dei *maffiosi* il Tajani dà altri *curiosi* particolari.

Le *corporazioni religiose* distribuivano la zuppa agli *oziosi*. Soppressi i conventi, gli *oziosi* diventarono *maffiosi*. Il *pervertimento religioso* generò la *maffia!*

Anche di questo pervertimento religioso e della trasformazione degli *oziosi* in *maffiosi*, avrebbe dunque evidentemente colpa il Governo dell'Italia! Sentite poi anche questo delizioso effetto dell'infallibilità papale.

Una *bolla papale*, dice il Tajani, autorizzava i confessori in Sicilia ad *assolvere certi delitti verso pagamento d'una parte della somma rubata (ilarità della Camera)*; ma non si sa, se la stessa *ilarità* sia provata nel Vaticano ed in tutta la povera Italia). In questa bolla *ogni delitto aveva il suo prezzo*. Se la persona uccisa era un prete, la tariffa era più elevata; più ancora per un vescovo.

Questa bolla si chiamava la *bolla di composizione*. Le *componende dei maffiosi* derivano dalla *bolla di composizione!*

Ora l'avete capita la *maffia* e la sua *origine;* ed edificatevi, o voi che, secondo l'onorevole Abignente, *non conoscete i costumi* di certi paesi!

Del resto l'*inchiesta* va pur facendosi da sè in Parlamento tra le accuse e le difese; e gli accusatori del Governo, come il Tajani ed il Cesarò, giovano più di tutti gli altri a ciò. I Siciliani, si capisce, se non vogliono essere medicati dagli altri, hanno un grande uopo di *medicarsi da sè*. Ma è questo, pur troppo, che non sanno, o non vogliono.

Progetti di riforme tributarie.

La Commissione incaricata di riferire intorno all'opportunità della separazione dei cespiti delle entrate comunali e provinciali da quelli delle entrate governative, ha preso, com'è noto, ad esame un progetto di riordinamento delle tasse locali, preparato da una Sottocommissione creata nel suo seno.

Movendo la Sottocommissione dal principio, che la separazione completa delle tasse comunali dalle erariali renderebbe ancor più grave per qualche tempo la condizione dei Comuni, non credè per ora opportuna, scrive l'*Economista d'Italia*, l'accennata separazione; ma stimò che, senza togliere la promiscuità nelle imposte fondiarie fra lo Stato e i Comuni, si avessero a far cessare i molti inconvenienti e abusi generalmente lamentati nell'applicazione delle tasse comunali, e si dovessero queste riordinare in guisa che, unificata la procedura e la competenza, e introdotti nel loro assetto i miglioramenti suggeriti dalla ragione e dall'esperienza, si venga a conseguire, per quanto possibile, l'eguaglianza proporzionale fra i contribuenti.

A questi concetti è ispirato il progetto, alla cui compilazione furono dedicate 162 adunanze, e che si compone di 139 articoli, divisi in due titoli, il primo concernente i Comuni, l'altro le Provincie. La principale delle proposte innovazioni ha per oggetto di riparare all'ingiustizia, per cui i soli proprietarii di terreni e fabbricati sopperiscono a tutte le spese provinciali; al qual fine si vieterebbe alle Provincie di sovrimporre centesimi addizionali ai tributi fondiarii, stabilendo i modi e le forme con cui esse dovranno provvedere alle loro spese mediante ratizzi a carico dei Comuni.

Tale progetto è stato approvato in massima dalla Commissione, la quale ha contemporaneamente espresso il desiderio che, prima d'intraprenderne la discussione nelle singole disposizioni, siano dal ministro dell'interno eccitate le Deputazioni provinciali e alcune Giunte municipali ad emettere sul medesimo il loro avviso.

PARLAMENTO NAZIONALE

(Camera dei Deputati) — Seduta del 13.

Continua lo svolgimento degli ordini del giorno relativi al progetto sui provvedimenti di sicurezza pubblica. *Petrucelli della Gattina* svolge il suo, nel quale si propone di respingere il progetto, che non ha un obbiettivo reale, ma ne crea uno fittizio. Il proponente espone i motivi con tali parole indirizzate ai ministri e agli stessi deputati consenzienti con questi, che inducono il *Presidente* prima a richiamarlo al sentimento delle convenienze parlamentari, poscia a richiamarlo all'ordine.

Di Cesarò, dichiarato innanzi che il suo partito non può dividere i giudizi ora pronunziati da Petrucelli, svolge quindi il suo ordine del giorno, che, ritenendo bastare a restituir la sicurezza pubblica in Sicilia delle opportune disposizioni dettate da maggiori cognizioni locali ed eseguite da un personale maggiore, invita la Camera a deliberare un'inchiesta parlamentare sopra le condizioni della Sicilia, sospendendo intanto l'approvazione del progetto. Egli, mantenendo poi la promessa fatta giorni sono di precisare le date e i nomi degli agenti governativi che accusò di cattiva amministrazione e di judelicati procedimenti in materia di P. S., narra parecchi fatti, paticolarizzandoli e derivandone una dimostrazione dello stato di quel paese, dipendente in parte dal personale e dal sistema di governo nella P. S. come questo è pure in parte dipendente dalle condizioni di quello.

Conclude dicendo non intendere egli di render responsabile il Ministero delle azioni dei suoi subalterni, non dovendo esserlo che degli atti politici; ma intendere soltanto di dimostrare che, prima di applicare alla Sicilia provvedimenti eccezionali, bisogna darle un maggiore e più acconcio personale specialmente di pubblica sicurezza.

Cantelli limitasi a rispondere alle imputazioni fatte ... dei funzionarii dipendenti dal suo Ministero in Sicilia, poichè altri già confutarono le imputazioni fatte da Tajani. Ammette essere vero che il sistema di valersi di mezzi illeciti, illegali, e particolarmente di servirsi di persone compromesse colla pubblica sicurezza, per tutelare questa, o renderla almeno tollerabile, era prevalso presso il Governo caduto, ed anche, per qualche tempo, presso chi nei primi momenti vi succedette, e forse non ne poteva fare a meno. Ma dal 1860 in qua afferma recisamente siffatto pessimo sistema essere stato riprovato con ordine assoluto a tutti di smetterne l'uso diretto od indiretto, e cita le istruzioni date circa il Governo legale, morale e leale della sicurezza pubblica al prefetto di Palermo Rasponi, quando fu nominato: istruzioni che pure furono compartite a tutti i prefetti. Aggiunge anzi che tutti vi si conformarono. Esamina quindi i particolari dei fatti principali allegati da Cesarò, di alcuni rettificando le circostanze, e con tali rettificazioni scemandone interamente l'importanza. Dei due principali dimostra l'insussistenza e l'impossibilità, poichè non è possibile che dei funzionari pubblici possano così apertamente contravvenire alle istruzioni ricevute; e in fatti ciò non consta al Ministero.

Distrugge specialmente, colla lettura di telegrammi ufficiali, la imputazione di connivenza della Prefettura di Palermo nella fuga tentata dai briganti Leone e Varco, e nega assolutamente che il questore attuale di Palermo mantenga scientemente relazioni con maffiosi, invitandolo a pronunciare i nomi, onde il questore di Palermo possa conoscerli.

Rallegrasi (1) che Taiani abbia mietuto largamente nel campo suo, e risparmiato a lui l'ingrato ufficio di denunciare altri fatti imputabili a funzionari pubblici in Sicilia, oltre ai due dal ministro dimostrati insussistenti.

Presa poi la parola, per fatti personali o dichiarazioni, da *Castagnola Stefano, Boruso* e *Palernostro Paolo, Rasponi Gioachino* confermano le asserzioni del ministro Cantelli circa le istruzioni dategli quando andò prefetto a Palermo, e compiacesi di riconoscere d'aver ricevuto da esso ogni opportuno appoggio. Credendo però dover addurre il perchè dopo breve tempo stimò conveniente di rinunciare al suo ufficio, *Ricotti* e *Cantelli* aggiungono alcuni schiarimenti e rettifiche.

Bonomo svolge il suo ordine del giorno, con cui approvasi l'inchiesta sulle condizioni della Sicilia, e sospende la discussione del progetto.

Determinasi infine di tenere domattina una straordinaria seduta per la discussione del bilancio del Ministero delle finanze.

(1) Chi? Evidentemente qui il telegramma è incompleto, non potendosi attribuire al ministro questo periodo.

ITALIA

Roma. La *Gazz. Ufficiale* dell'11 giugno ha pubblicata la legge in data 27 maggio, che approva il dono nazionale votato dal Parlamento in favore del generale Garibaldi.

— S. M. il Re, terminata la discussione che ora si agita alla Camera, partirà per Firenze e dopo qualche giorno si recherà al Valdieri.

— La Commissione del bilancio ha sospesa ogni deliberazione intorno alla quistione sollevata nel suo seno sul pagamento delle annualità dovute alla Santa Sede in forza della legge sulle garanzie, e l'ha rimessa al bilancio dell'anno venturo, epoca in cui comincia a prescriversi la prima rata quinquennale.

— Vi sono ancora dei dubbii che il processo Sonzogno sia discusso proprio il 6 luglio. I difensori cercano di differirlo a ottobre, ma pare che l'Autorità giudiziaria persista nel suo proposito.

ESTERO

Francia. Lo zelo fanatico religioso, in certi punti della Francia, accenna piuttosto ad aumentare che a diminuire. Il *Républicain de Vaucluse* narra che sabato scorso, ad Avignone, ebbe luogo la processione della parrocchia di Saint-Didier, ed in quell'occasione si fece portare la *bandiera papale* da un ragazzo appartenente al reggimento d'artiglieria, in quella città stanziato. Inoltre due soldati di fanteria, armati ed in parata, facevano da *guardia d'onore* ai lati del giovane *gonfaloniere papalino*. Pochi giorni prima in quella stessa città aveva luogo un'altra processione, cui prese parte una lunga schiera di ragazzi vestiti da *zuavi pontificî*. «Nel riportando questi fatti, soggiunge: « Crediamo inutile ogni commento a simili abusi di fanatismo. »

Germania. La Camera dei Deputati di Berlino respinse la proposta di Lyskowski, per l'introduzione della lingua polacca quale lingua d'insegnamento nelle scuole popolari.

— La *Neue Freie Presse* annuncia che a Berlino corre voce sia imminente la pubblicazione d'un ordine di gabinetto, col quale il principe Bismarck riceverebbe un congedo a tempo indeterminato; i ministri Delbrück e Camphausen sarebbero incaricati di sostituirlo; l'imperatore si riserverebbe di chiedere i consigli di Bismarck in circostanze speciali.

— Nei circoli dotti a Berlino è stato festeggiato in questi giorni il rimpatrio del celebre viaggiatore dell'Africa, dottor Nachtigall, che in sei anni di fatiche, strazi e pericoli mortali, visitò le regioni centrali di quel continente, dove fino ad ora nessun europeo potè mai penetrare, e d'onde non potè mai più tornare in addietro.

Inghilterra. Il rapporto ufficiale mensile sul valore delle esportazioni inglesi durante il mese di maggio 1875 constata che la cifra di tali esportazioni è ascesa a 18,152,000 lire sterline, cioè con una diminuzione di 3 milioni in paragone del mese di maggio 1874. Le importazioni sono ascese a 32,346,107 lire sterline, con un aumento di 3,894,321.

— Il governo presentò alla Camera dei Comuni uno schema di legge per la regolazione dei rapporti fra padroni ed operai.

— A quanto si scrive da Londra alla *Gazzetta d'Augusta*, in quella città corre voce che il sig. Disraeli sia deciso a ritirarsi, appena finita la sessione, dalla vita politica attiva ed a farsi trasferire nella Camera di Lordi. In tal modo egli adempirebbe una promessa fatta al letto di morte della sua consorte viscontessa Beaconsfield e terminerebbe la sua vita *in otio cum dignitate*.

Belgio. Secondo il clericale *Bien Public* di Gand, i pellegrini feriti nei pellegrinaggi di Ostacker sono 169, i contusi 613, e 49 quelli che ne hanno buscate in modo da non poter lavorare per dieci giorni. Il *Bien Public* aggiunge alla somma anche un morto, certo Schoeppe, ma dimentica che esso morì per apoplessia!

Russia. Diamo integralmente la fine del discorso pronunziato dal ministro dell'interno, generale Timaschief, all'apertura della Confe-

renza telegrafica internazionale a Pietroburgo, alla quale anche l'Italia era rappresentata.

« Durante il soggiorno che voi farete in Russia, o signori, voi non vi troverete nè i piaceri mondani di Parigi, nè le magnificenze artistiche di Roma, nè la vita animata e geniale di Vienna. Ma vi troverete qualche oggetto interessante da studiare, e nel ripartire porterete con voi più di una convinzione soddisfacente, fra le altre quella che i sentimenti pacifici si altamente proclamati da S. M. l'Imperatore sono anche quelli di tutta la nazione russa. »

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

N. 4760

MUNICIPIO DI UDINE

Avviso

In occasione della Festa dello Statuto, nella Sala maggiore del Municipio ebbe luogo in forma pubblica l'estrazione a sorte delle grazie dotali che gli Istituti pii della Città, cioè il Civico Spedale e Casa degli Esposti, il S. Monte di Pietà, e la Casa di Carità, dispensano ogni anno a donzelle povere.

Nel recare a conoscenza del pubblico i nomi delle favorite dalla sorte, s' invitano queste a portarsi presso le Prepositure dei singoli Istituti a ritirare la Cartella dotale.

Dal Municipio di Udine, li 7 giugno 1875.

Il Sindaco
A. di Prampero.

Ospitale Civile e Casa degli Esposti

Fondatore delle Grazie — *Alessandro Treo.*

Donzelle graziate — Bassi Teresa fu Luigi di Udine, Brandolini Maria fu Gio. Batt. id., Cumero Luigia fu Valentino id., Cossio Luigia fu Pasquale id., Bao Lucia fu Luigi id., Rojatti Teresa fu Antonio id., Canciani Anna fu Gio. Batt. id., Franzolini Maria fu Mattia id, (lire 31.51 ciascuna).

Fondatore delle Grazie — *Drappiero Ventura*

Donzelle graziate — Cumero Luigia fu Valentino, di Udine, Franzolini Maria fu Mattia, id., Cossio Luigia fu Pasquale id., Snidaro Girolama fu Antonio id., Di Bert Nicolina fu Natale id., Teli Anna fu Gioachino id. (lire 15.69 ciascuna).

Fondatrice delle Grazie — *Confr. SS. Trinità*

Donzelle graziate — Cumero Luigia fu Valentino di Udine, Di Bert Nicolina fu Natale, id., Degano Maria fu Andrea id. (lire 6.31 ciascuna).

Fondatore delle Grazie — *Martinone Giacomo*

Donzelle graziate — Di Bert Nicolina fu Natale di Udine, Rutila Luigia, di Talmassons, Bao Lucia fu Luigi id., Castronin Giulia di Giovanni id., Tintarossa Marta id., Ballico Elisabetta fu Giuseppe id., Custodazzi Santa di Giacomo id., De Luca Maria di Carlo id. (lire 78.77 ciascuna).

Fondatore delle Grazie — *Bonecco Luca*

Donzelle graziate — Simeoni Luigia di Giovanni di Udine, Scubli Giovanna fu Nicola id., Gridafanti Maria di Castions di Strada (l. 78.77 ciascuna).

Fondatore delle Grazie — *Canal Pietro*

Donzelle graziate — Valenti Teodolinda di Remanzacco, Fraschina Maria di Udine, Valenti Teodolinda id., Dominiti Luigia di Castions, Rutila Luigia di Talmassons, Olimpa Perina di Pavia, Xiloni Anastasia di Udine, Sostacasa Benvenuta di Talmassons (lire 31.51 ciascuna).

Fondatore delle Grazie — *d' Attimis Erasmo*

Donzelle graziate — Pigliarocca Maria Anna di Udine, Trelenti Maria di Meretto (lire 47.26 ciascuna).

Monte di Pietà

Fondatore delle Grazie — *Pietro Valvason-Corbelli*

Donzelle graziate — Bassi Italia di Pietro di Udine, Salvador Regina di Angelo di Valvasone (l. 189.08 ciascuna).

Fondatrice delle Grazie — *Dorotea Dobra*

Donzelle graziate — Quargnassi Luigia fu Valentino di Udine, Pesante Anna Giacoma id., Pontelli Teresa id., Del Giusto Giuseppina fu Luigi id., De Colle Vittoria id., Cucchini Catterina fu Pietro id. (lire 15.75 ciascuna).

Fondatrice delle Grazie — *Bianca Sbrojavacca*

Donzelle graziate — Garlatti Elisabetta di Udine, Ronco Lucia fu Domenico id., Rosafavi Eufemia id. (lire 7.63 ciascuna).

Fondatrice della Grazia — *Taddea Antonini*

Donzella graziata — Pinotti Marianna di Varmo (lire 22.05).

Fondatore delle Grazie — *Girolamo Fabris*

Donzelle graziate — Della Vedova Maria fu Giuseppe di Udine, Barbara Elena fu Domenico id. (lire 11.03 ciascuna).

Fondatore delle Grazie — *Antonini Antonino*

Donzelle graziate — Marigo Maria Luigia fu Angelo di Udine, Barazzutti Rosa fu Luigi id., Cometti Amalia fu Gio. Batt. id., Lui Lucia fu Antonio di Buttrio, Vicario Anna fu Domenico di Udine, Scorni Teresa fu Pietro id., Tosolini Maria Maddalena fu Giuseppe di Paderno (lire 16 ciascuna).

Fondatrice della Grazia — *Sbrojavacca Cornelia*

Donzella graziata — Falomo Rosa fu Antonio di Udine (lire 15.75).

Fondatore della Grazia — *Ropreto Colombato*

Donzella graziata — Cossio Luigia fu Pasquale di Udine (lire 22.05).

Fondatrice delle Grazie — *Corbello Erminia*

Donzelle graziate — D' Agostini Maria fu Valentino di Udine, Pradolini Maddalena di Giovanni di Buttrio, Sebastianutti Teresa di Gio. Batt. di Udine, Barbara Elena fu Domenico id., Perlini Benvenuta Erminia id., Canciani Anna Maria fu Gio. Batt. id., Ermacora Anna fu Ignazio id., Perlaverde Eufemia id., Del Frate Anna di Valentino di Buttrio, Torella Caterina di Giacomo id., Garlatti Elisabetta di Udine, Lupieri Luigia Maria di Antonio id., Roscoli Giovanna Antonia di Povoletto, Pesante Anna Giacoma di Udine, Pontelli Teresa id., Pinotti Marianna di Varmo, Reggio Maria di Andrea di Carpeneto, Della Vedova Maria fu Giuseppe di Udine, Lui Lucia fu Antonio di Buttrio, Tintarossa Marta di Udine (lire 75 ciascuna).

Fondatore della Grazia — *Manin Francesco*

Donzella graziata — Chieul Amalia di Antonio di Udine (lire 72.03).

Fondatore della Grazia — *Nimis Francesco*

Donzella graziata — Venier Anna di Giuseppe di Udine (lire 21.85).

Fondatore delle Grazie — *Pontoni Leonardo*

Donzelle graziate — Canciani Anna Maria fu Gio. Batt., di Udine, Degano Adelaide di Giuseppe id., Urbancich Maria id., Roscoli Giovanna di Povoletto, Bassi Italia di Pietro di Udine (lire 80 ciascuna).

Casa di Carità

Fondatore delle Grazie — *Treo*

Donzelle graziate — Del Zotto Luigia fu Antonio di Udine (S. Gottardo), Amadio Santa fu Cristiano di Udine, Chieul Maria fu Giacomo id., Cossio Luigia fu Pasquale id., Amadio Teresa fu Cristano id. (lire 31.50 ciascuna).

—

N 17907, Sez. I.

INTENDENZA DI FINANZA IN UDINE

Col presente Avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita N. 1 situata nel Comune di Villa Santina assegnata per le leve al Magazzino di Tolmezzo e del presunto reddito lordo di L. 851.53.

La rivendita sarà conferita a norma del R. Decreto 7 gennaio 1875 N. 2336 (Serie 2).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e nel Giornale per le inserzioni giudiziarie della Provincia ... carta da bollo da Cent. 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente Avviso stanno a carico del Concessionario.

Udine, addì 24 maggio 1875.

Per l'Intendente
Dario

L'armamento della ferrovia della Pontebba, è stato continuato nella settimana passata per un centinaio di metri, ossia vennero fatti circa 16 metri al giorno. Se si continua di questo passo ci vorranno *sei anni* per compire l'armamento del primo tronco da Udine ad Ospedaletto. Se la Direzione dell'Alta Italia volesse almeno in parte adempire le proprie promesse, ossia se l'apertura del primo tronco volesse farsi nel prossimo ottobre, bisognerebbe che l'armamento avvanzasse almeno di 300 metri al giorno, ciò che non è punto facile quando il detto lavoro è cominciato da una sola parte, come nel nostro caso.

Tra *sedici* e *trecento* passa una bella differenza, precisamente quella che passa tra la Società dell'Alta Italia ed un'Amministrazione che si prenda cura di soddisfare agli impegni presi.

Domani pubblicheremo il solito specchietto dei lavoranti sopra agli altri tronchi della ferrovia.

—

Associazione democratica P. Zorutti. Nell'Assemblea generale dei soci tenuta il 13 corrente, si procedette alla elezione delle cariche e, dopo eseguite le volute formalità, venne proclamato l'esito della votazione che fu il seguente:

Presidente, Gennaro Giovanni; Consiglieri effettivi, Bassi Carlo, Galvani Luigi, Driussi Giuseppe, Conti Luigi, Luccardi Vincenzo, Modolo Pio-Italico; Consiglieri supplenti, Pontotti Giovanni, Rizzani cav. Francesco; Revisori, Martini Francesco, Formaro Alvise, Zilli Angelo.

Dopo di che dal sig. Vincenzo Luccardi venne data lettura della Relazione della Commissione speciale, di cui è stato fatto cenno in altro numero; e in fine dall'Assemblea venne approvato il Bilancio preventivo per la gestione da 1 giugno 1875 al 31 maggio 1876, come è stato formulato dalla Rappresentanza ed addottato dalla citata Commissione speciale.

—

Il Presidente del Club Alpino italiano (Sezione di Tolmezzo) ci prega di avvertire i Soci, che desiderassero partecipare al Congresso Alpinista, da tenersi in Aquila nei giorni 26 giugno e seguenti, come la Società delle Ferrovie dell'*Alta Italia* abbia conceduto per gli alpinisti la riduzione a metà prezzo, e quella delle *Romane* e *Meridionali* una riduzione che varia dal 25 al 40 per cento, secondo la distanza, valevoli per la durata del Congresso. Per godere poi della facilitazione concessa dall'*Alta Italia* è necessario che ciascuna Direzione compili l'elenco dei soci accorrenti, coll'indicazione per ognuno di essi della Stazione di partenza e della Classe Iª o IIª nella quale intendono viaggiare e lo spedisca senza ritardo alla Direzione Generale delle Ferrovie in Milano. I soci a loro volta, qualora vogliano approfittare della bella occasione, si affrettino quindi a trasmettere le analoghe indicazioni alla Direzione in Tolmezzo.

—

Le notizie delle campagne sono, in generale, eccellenti. I frumenti, quasi dovunque bellissimi, cominciano a biondeggiare e se continua il bel tempo e il caldo di questi giorni, avremo il raccolto all'epoca normale, e così la propizia stagione avrà guadagnato il tempo perduto.

Il grano turco cresce a meraviglia. La debolezza del gambo pare vada scomparendo in causa dell'acqua e del caldo che tanto giovano a rafforzarlo.

Le viti presentano tanta copia di uva che se continuano bene sino alla maturanza, ci sarà difetto di vasi da riporvi il vino.

Dei bachi si hanno in complesso buone notizie. La stagione propizia e la foglia vigorosa, matura e succolenta che fu loro somministrata hanno giovato mirabilmente al loro buon andamento.

—

Utile avviso agli emigranti. — La smania dell'emigrazione in America per arricchire ha raggiunto, specialmente nei paesi estremi d'Italia, proporzioni favolose. Non passa mese si può dire, in cui dai porti di Genova e dal Napoletano, non salpino bastimenti carichi di poveri contadini, d'alpigiani, ecc., che sedotti od illusi abbandonano la terra natia, che pure avrebbe tanto bisogno delle loro braccia, per avventurarsi in remoti lidi, in cerca di sognate fortune. Qual genere di delizie li aspetti in America, lo apprendiamo dal seguente brano d'una corrispondenza da Buenos-Ayres, 21 aprile, alla *Perseveranza*:

« L'emigrazione prosegue su vasta scala pel Brasile, pell'Europa, massime per l'Italia. Oggi si imbarcarono più di 600 persone per l'Italia, e domani altre 500, su altro vapore. Molte e molte altre attendono ansiosamente i mezzi per rimpatriare; insomma la miseria continua, e la crisi non è per anco passata. Ciò che muove più a compassione è il miserrimo stato degli emigrati italiani, di quelli specialmente appartenenti alla classe contadina. Per costoro, vi assicuro, è un amarissimo cordoglio il pensiero d'aver lasciati gli ubertosi campi di Lombardia, e trovarsi qui con nessun'altra prospettiva all'infuori della miseria la più desolante e la morte. »

—

Industria ippica. In occasione del concorso agricolo regionale in Ferrara, il signor Bonaventura Segatti di Portogruaro, vi esponeva un magnifico disegno mappale della parte bassa dei distretti di Latisana e di Portogruaro affine di fare toccar con mano l'opportunità specialmente di quelle pinete per l'allevamento dei cavalli. A questo disegno di larga scala aggiunse alcune note e proposte, che, aderendo al desiderio di amici e a comodo dei visitatori della esposizione equina, diede alle stampe sotto il titolo: *Dell'industria ippica nei distretti di Latisana e Portogruaro.*

Il signor Segatti è notissimo fra noi per l'eccellenza della razza cavallina ch'egli possiede, ed appassionato ippofilo, com'è, naturalmente la sua parola in questa materia è d'incontestabile competenza.

Lo scopo, cui mira colle sue proposte, si è d'indurre il governo nazionale a non dimenticare il basso Friuli e il distretto di Portogruaro per la produzione dei cavalli; produzione che il signor Segatti non si perita d'affermare essere al Friuli invidiata da molte regioni d'Italia.

Dopo addotti non pochi validi argomenti a dimostrare come i distretti di Latisana e di Portogruaro sieno veramente per loro natura addatti allo svolgimento su larga scala dell'industria ippica, il nostro esperto allevatore avvisa ai modi opportuni coi quali il governo potrebbe promuoverla per ricavarne un gran vantaggio non solo in pro delle popolazioni dei due distretti, ma della nazione in generale, poichè le mandre cavalline tra noi, se ben avviate, concorrerebbero a scemar grandemente la dura necessità che l'Italia cerchi costantemente all'estero la maggior parte dei cavalli per l'esercito.

Ma lasciamo che il signor Segatti svolga da se le sue proposte:

« Stante le condizioni dell'agricoltura e della popolazione, egli scrive, sarebbe facile dare in questo distreto all'allevamento maggiore diffusione, ma la povertà non permette al contadino di acquistare che madri difettose, piccole e vecchie, dalle quali non si può certo ripromettersi puledri che conservino le belle caratteristiche del tipo friulano. A rendere completo ed efficace il voto formulato dal terzo Congresso degli allevatori di bestiame, in seguito alla bella relazione dell'egregio co. Mantica di Udine, « che « le cavalle dell'esercito riformate ed atte alla « riproduzione, purchè esenti da vizi e da ma« lattie, venissero vendute soltanto dopo d'es« sere state coperte, » io troverei opportuno che queste cavalle venissero distribuite in dono agli allevatori, i quali fossero per presentare le maggiori guarentigie di buon allevamento, ed anzi come premio del buon esito dell'allevamento precedente.

Che se fosse per parere indiscreta la domanda del dono, basterebbe anco che le aste delle cavalle riformate si facessero nei distretti più rinomati per tale industria, come appunto in questi di Portogruaro e Latisana. Così, secondo i migliori principii economici, il governo, anzichè sostituirsi all'industria privata, istituendo a tutto suo carico un deposito verrebbe ad incoraggiarla con un vantaggio proprio e dei privati incomparabilmente superiore al lieve sacrificio pecuniario, e senza sacrificio veruno. L'industria si diffonderebbe, e distribuendo le cavalle a molti allevatori, si verrebbe a raggiungere, oltrechè il conseguimento della *quantità,* anche quello della *qualità,* inquantochè tutte le cure di più allevatori sarebbero concentrate sopra un minor numero di cavalli per ciascuno. E si conseguirebbe inoltre lo scopo di rendere maggiore la statura del cavallo friulano, poichè è principio ormai ricevuto presso i zootecnici, che è la madre la quale dà la taglia al puledro, come, se è permesso il paragone, la forma dà la figura al metallo che vi è gettato in fusione qualunque sia la qualità di questo.

Ma poichè è un fatto ormai incontrastabile che, a rinsanguinare la razza friulana, conviene richiamarla alla sua origine, così è necessario che le cavalle riformate dell'esercito, da distribuirsi in questi distretti, tanto pell'allevamento in mandria nelle pinete e nei vasti pascoli del basso Tagliamento, quanto per l'individuale presso i contadini, siano state coperte esclusivamente da cavalli di tipo orientale. Parimenti è necessario che, la stazione di stalloni di Portogruaro sia esclusivamente formata di cavalli orientali e che questi siano unicamente destinati a coprir le cavalle di puro sangue friulano.

Occorre appena soggiungere che, largendo le cavalle riformate, il governo dovrebbe riservarsi il diritto di farne sorvegliare il mantenimento ed imporre quelle cautele e quei presidii che esso credesse opportuni, per potere in seguito raggiungere lo scopo di valersi dei cavalli nati da esse, da scegliersi pei bisogni dell'esercito e che le Commissioni ippiche provinciali dovrebbero prestarsi a vigilare, affinchè venisse dagli allevatori ottemperato alle prescrizioni governative.

A fine poi di lasciare agio agli allevatori di dedicarsi con maggior cura, e senza superare i loro mezzi di mantenimento, ad un maggior numero di puledri, sarebbe espediente che il Ministero della guerra facesse acquistare i puledri da scegliersi fra quelli dell'età di uno anno e li collocasse fino da questa età nei proprii depositi. E converrebbe che le Commissioni governative per lo acquisto di cavalli di rimonta conducessero in questi distretti in determinati tempi dell'anno, e prima delle fiere di Lonigo e di Campardo, ove accorrono a fare acquisti gli stranieri, per scegliere i puledri più convenienti per mantello e per statura. Per tal modo il Ministero della guerra, che spesso è costretto a vendere a prezzo vilissimo cavalle acquistate a caro prezzo, farebbe un passo per assicurarsi una quantità di cavalli fra i quali fare la scelta in caso di bisogno, e si renderebbe in pari tempo benemerito di quel risveglio dell'industria ippica, che è nei voti di tutti gli amanti del benessere materiale, e della indipendenza della patria. »

Queste proposte ci paiono realmente pratiche e d'incontestabile utilità. Per esse noi ci associamo al loro egregio autore, e desideriamo che altri ancora validamente le sostenga e che il governo sia spinto ad accettarle presto, dacchè nemmen esso può aver dimenticato la memorabile sentenza del colonnello Nobili: *che una nazione senza cavalli, è una nazione senza gambe.*

M.

—

Divieto d'importazione tolto. Essendo ufficialmente constatato che le Isole Jonie sono immuni dal tifo bovino, il Ministero dell'Interno con decreto 31 maggio p. p., ha revocata l'Ordinanza di Sanità Marittima di agosto 1874 con la quale era stata vietata l'introduzione nel territorio del Regno, degli animali bovini ed ovini, delle pelli fresche e altri avanzi freschi di detti animali dalle Isole suddette.

—

Buste postali. Quanto prima verranno introdotte le *buste postali* e le *fascette* per stampati, con impressovi il francobollo, come usasi in altri Stati.

—

Sestetto Padovano. *Programma* dei pezzi che il sestetto Padovano eseguirà questa sera alle ore 8 1/2 alla Birraria della Fenice.

1. Marcia	N. N.
2. Waltzer Il « Sole »	Lauer
3. Duetto « Ruy-Blas »	Marchetti
4. Mazurka « Rosina »	Cremaschi
5. Sinfonia « Aroldo »	Verdi
6. Polka « Costanza »	Strauss
7. Duetto « Un ballo in maschera »	Verdi
8. Waltzer « Lindoro »	Strauss
9. Marcia finale	N. N.

Istituto filodrammatico. Questa sera ha luogo al Teatro Minerva, ore 8 1|2, il già annunciato trattenimento a scopo di beneficenza.

Ufficio dello Stato Civile di Udine

Bollettino statistico mensile – maggio 1875.

NASCITE	maschi	femmine	Totale parziale	Totale generale
Nati vivi	39	28	—	67
Legittimi	35	23	58	67
Naturali { riconosciuti	—	2	2	
Naturali { di genitori ignoti	1	1	2	
Naturali { esposti	3	2	5	
Nati appartenenti { al Comune di Udine	37	28	65	67
Nati appartenenti { ad altri Comuni del Regno	1	—	1	
Nati appartenenti { all'Estero	1	—	1	
Nati morti	—	1	1	
MORTI				
in Città { a domicilio	20	23	43	81
in Città { nell'Ospitale civile	14	10	24	
in Città { idem militare	—	—	—	
nel suburbio e Frazioni	9	5	14	
decessi appartenenti { al Comune di Udine	35	35	70	81
decessi appartenenti { ad altri Comuni del Regno	8	3	11	
decessi appartenenti { all'Estero	—	—	—	
Distinzione dei decessi				
a) per riguardo allo Stato Civile				
Celibi	25	26	51	81
Conjugati	10	4	14	
Vedovi	8	8	16	
b) per riguardo all'età				
dalla nascita a 5 anni	10	15	34	81
da 5 » 15 »	2	3	5	
» 15 » 30 »	1	6	7	
» 30 » 50 »	4	1	5	
» 50 » 70 »	13	4	17	
» 70 » 90 »	4	8	12	
oltre 90 anni	—	1	1	
Causa delle morti				
Gracilità congenita, rachitidi e marasmo infantile	5	7	12	81
Eclampsia	8	3	11	
Idrocefalo	—	—	—	
Angina e croup	6	4	10	
Cardiopatie	1	4	5	
Vajuolo	1	—	1	
Apoplessie	1	1	2	
Infiammaz. (delle vie aere	6	4	10	
Infiammaz. (addominali	2	4	6	
Tubercolosi	3	1	4	
Pellagra	4	2	6	
Taba senile	3	6	9	
Altre malattie	3	2	5	

MATRIMONI	
contratti fra celibi	4
» » celibi e vedove	—
» » vedovi e nubili	2
» » vedovi	1
Totale	7

FATTI VARII

Gli Ufficiali del 1848-49. Assicurasi autorevolmente che la Commissione parlamentare approvò in massima la reintegrazione nei gradi militari degli ufficiali veneti e romani secondo il progetto Alvisi.

Alla pensione sarebbero ammessi tutti, meno quelli che sono notoriamente agiati, e l'assegno vitalizio verrebbe proporzionato al numero dei richiedenti ed alla somma di cui potranno disporre i ministri della guerra e delle finanze.

Fino al giorno in cui farebbesi la liquidazione finale, sarebbero dati sussidii in anticipazione ai più bisognosi, e così alle vedove e agli orfani dei morti in battaglia.

Il 5° Congresso bacologico internazionale avrà luogo l'anno venturo a Milano.

Tre argomenti sono specialmente raccomandati al previo studio ed esame dei bachicultori:

1. Sperimentare intorno alle circostanze, le quali abbiano influenza sulla salute del bombice del gelso, nell'allevamento, nella confezione e conservazione del seme, avuto riguardo speciale alla flacidezza e sue modificazioni.

2. Quale sia l'agente fisico importante delle azioni complesse, colle quali si può ottenere la nascita anormalmente precoce da ova di filugello annuale.

3. Terminologia e sinonomia bacologica italiana e straniera in ciò che si riferisce alle diverse malattie del filugello.

Pretesa apparizione miracolosa. Nelle vicinanze di Asolo si grida al miracolo. Da 5 o 6 giorni due villanelle di quei dintorni pretendono di aver veduto la Madonna uscir fuori dalle acque della *Breda*, a metà del *Foresto* di Asolo. Sono sempre le villanelle che hanno di queste fortune! Il preteso miracolo, narrato da esse, trovò facile credenza nel basso popolo e da quel momento, fino dalle primissime ore del giorno, c'è un continuo andirivieni di ragazzaglia, di uomini e di donne anche di paesi contermini e perfino da Castelfranco, comprese persone più o meno civili, che accorrono sul luogo sperando di vedere la Madonna, e naturalmente invano. Dicesi che il Clero di Asolo si mantenga affatto estraneo, anzi ci si assicura che non ecciterebbe mai la superstizione. (*Gazz. di Treviso*)

Mezzo per spegnere il petrolio. Un farmacista ha testè scoperto un mezzo infallibile per spegnere istantaneamente il petrolio infiammato versando nelle fiamme una piccola quantità di cloroformio.

Peste bovina. Negli stallaggi del macello di Rovigno (Istria) fu constatato la peste bovina.

Da parte delle autorità locali vennero prese le necessarie disposizioni per impedire la propagazione del male.

Attraverso la laguna. Sopra proposta del sen. Fornoni al Consiglio provinciale di Venezia, quella Deputazione ha promesso di occuparsi dall'attuazione di una strada che attraversando la Laguna, unisca Venezia alla terraferma, mentre ora non ha altra congiunzione che la ferrovia. Vivi e vedrai anche questa.

Giornale delle donne. Questo periodico torinese che conta sette anni di florida esistenza merita l'appoggio delle nostre signore per il suo tenuissimo prezzo e l'inappuntabile e squisita eleganza. Dà figurini di Parigi, ricami, modelli tagliati e tutto che possa interessare la ricca dama come la signora più modesta e casalinga. Costa per l'anno sole lire otto, lire cinque per il semestre e tre per il trimestre. Come premio alle associate annue offre a scelta o *tre volumi* fra cui uno d'igiene femminile, o un *acquerello* da mettere in cornice della celebre casa Testu e Massin di Parigi. — Le signore che amassero maggiori schiarimenti non hanno che a mandare il loro indirizzo con cartolina postale alla *Direzione* del giornale, che spedirà loro col programma anche un grazioso ricordo. L'ufficio del Giornale, è in *Torino*, via Po, n. 1, p. 3°, angolo di Piazza Castello.

ATTI UFFICIALI

La *Gazz. Ufficiale* dell'8 giugno contiene:

1. Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia.

2. Legge in data 25 maggio che dà esecuzione al trattato conchiuso a Berna il 9 ottobre 1874, con cui venne stabilita un'Unione postale fra l'Italia e vari altri Stati.

3. Disposizioni nel personale del ministero di pubblica istruzione e delle Accademie.

La *Gazzetta Ufficiale* del 9 giugno contiene:

1. Legge 30 maggio, relativa all'esecuzione di nuove opere di viabilità.

2. Legge 30 maggio, che approva la Convenzione giudiziaria stipulata tra l'Italia e l'Egitto.

3. Legge 7 giugno, che contiene il nuovo reclutamento dell'esercito.

4. Legge 7 giugno, sulle pensioni militari.

5. R. decreto 20, che approva l'atto 20 marzo 1875, col quale sono stabilite le condizioni della concessione al municipio di Civitavecchia dei fabbricati della Darsena per essere convertiti ad uso magazzini generali.

6. Disposizioni nel personale giudiziario.

7. Concorso a due posti di allievo ingegnere presso gli stabilimenti saliferi dello Stato. Le domande d'ammissione dovranno essere presentate prima della fine di luglio.

La *Gazz. Ufficiale* del 10 giugno contiene:

1. Legge 30 maggio, che autorizza alcune maggiori spese straordinarie a compimento di opere marittime espressamente indicate.

2. R. decreto 13 maggio, che approva il regolamento per la nomina dei professori ordinari e straordinari delle Università del Regno.

3. Disposizioni nel personale della r. marina.

4. Elenco nominativo degl'italiani morti durante il 1° trimestre 1875 a Nizza marittima.

CORRIERE DEL MATTINO

Da nostre particolari informazioni, sappiamo che ieri, 14, correva a Roma la voce che l'on. Chiaves intendesse proporre un ordine del giorno, chiedendo la sospensione della discussione delle leggi eccezionali, fino a che non sia condotta a termine l'inchiesta commissionale proposta da Lanza.

L'*Opinione* consiglia il ministero di accedere alla sospensione, vista la nuova situazione della Camera in seguito alle accuse di Taiani. Ma essa stessa riconosce che questo consiglio implica un problema di soluzione difficile.

Del resto, la voce della possibilità d'una crisi ministeriale comincia già a circolare. Anche il *Fanfulla*, con ogni riserva, la riporta; e dice che il Ministero, a quanto si afferma con insistenza alla Camera, sarebbe per offrire le sue dimissioni « per sciogliere amichevolmente la quistione della legge di pubblica sicurezza ».

Sarebbe questa una soluzione necessaria se il Ministero, come accenna la *Libertà*, avesse deliberato di chiedere l'approvvazione dell'emendamento Pisanelli, mentre molti deputati della destra intendono invece di votare la sospensione dell'accennata legge.

— Il *Popolo Romano* scrive che il ministero abbia ordinata la partenza immediata per Palermo di uno o due reggimenti stanziati del dipartimento di Roma, e ciò a prevenire disordini quando i fatti narrati dal Taiani dovessero produrre, come non sarà difficile, una grande impressione in quel paese. Altri rinforzi verrebbero mandati dalle coste del napolitano.

— A Verona, domenica, fu tenuto un *meeting* per l'abolizione della pena di morte, votando per acclamazione un invito al Parlamento, perchè abolisca quella pena.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Parigi 13. Mac-Mahon passò in rivista l'esercito di Parigi di 25,000 uomini. Folla immensa; Mac-Mahon fu accolto con dimostrazioni di simpatia. Tutti i rappresentanti politici e militari esteri che vi assistevano, ammirarono la bella tenuta delle truppe e la regolarità dei movimenti.

Trieste 13. La squadra composta della fregata *Radetzshy*, della corvetta *Frundsberg*, dello schooner *Nautilus*, partì oggi pel Levante.

Bruxelles 13. Il Tribunale correzionale di Gand, pronunziò sentenza contro i detenuti compromessi nei tumulti in occasione del pellegrinaggio. Uno fu condannato a un anno di carcere e a 300 fr. di multa, un altro a 8 giorni di carcere e uno fu assolto.

Atene 12. Tutte le voci sull'abdicazione del Re e sull'arrivo delle flotte russa e turca sono false. Da per tutto perfetta tranquillità. Il Re e la sua famiglia si trovano in campagna. La squadra francese venne di passaggio come il solito; verrà pure la inglese di passaggio.

Nuova Yorck 12. Il terremoto nella Nuova Granata distrusse cinque città, 16,000 persone perirono nel Distretto, sopra 35,000.

Ultime.

Komorn 14. Ieri Ghyczy tenne un brillante discorso ai suoi elettori. In seguito alla ripetuta preghiera del borgomastro, Ghyczy cedette, e dichiarò di accettare la candidatura. Questa dichiarazione venne salutata da strepitosi applausi.

Roma 14. Quaranta deputati del centro destro tennero ieri una riunione. Discussero sul seguente ordine del giorno: preso atto delle rivelazioni che rendono necessaria l'inchiesta; fidando che il Ministero saprà reggere la sicurezza pubblica con leggi ordinarie, si respingono le misure eccezionali. I venti deputati che firmarono bastano a rovesciare il Ministero. Ieri sera ad ora tarda Aghemo recavasi a Montecitorio in cerca di Lanza da parte del Quirinale.

Roma 14. La Commissione non si si opporrà alla inchiesta posta dal Lanza; respingerà invece il controprogetto Taiani che è illiberalissimo.

Narrasi che in generale Medici riservasi di smentire il Senato gli attacchi riguardanti la sua amministrazione.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

14 giugno 1875	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m. m.	751.3	750.2	751.1
Umidità relativa . . .	59	53	74
Stato del Cielo . . .	misto	misto	sereno
Acqua cadente . . .	—	—	—
Vento (direzione . .	S.S.E.	S.	N. E.
Vento (velocità chil. .	4	3	2
Termometro centigrado	22.7	26.9	20.7

Temperatura (massima 30.6 (minima 16.5

Temperatura minima all'aperto 15.0

Notizie di Borsa.

FIRENZE 14 giugno

Rendita 77.95-77.90 Nazionale 1985-1980 — Mobiliare 736 - 734 Francia 106.60— Londra 26.65. — Meridionale 338-335.

VENEZIA, 14 giugno

La rendita, cogl'interessi dal 1° gennaio p. p. pronta da 78.—, a —.— e per cons. fine giugno da —.— a —.—

Prestito nazionale completo	da l. —.—	a l. —.—
Prestito nazionale stall.	» —.—	» —.—
Azioni della Banca Veneta	» —.—	» —.—
Azione della Ban. di Credito Ven.	» —.—	» —.—
Obbligaz. Strade ferrate Vitt. E.	» —.—	» —.—
Obbligaz. Stradeferrate romane	» —.—	» —.—
Da 20 franchi d'oro	» 21.32	» —.—
Per fine corrente	» 21.35	» —.—
Fior. aust. d'argento	» 2.46 1|2	» 2.47 1|2
Banconote austriache	» 2.39 —	» 2.39 1|2 p.f.

Effetti pubblici ed industriali

Rendita 5 0|0 god. 1 genn. 1875	da L. —.—	a L. —.—
contanti	» —.—	» —.—
fine corrente	» 78.—	» 78.05
Rendita 5 0|0, god. 1 lug. 1875	» —.—	» —.—
» fine corrente	» 75.85	» 75.90

Valute

Pezzi da 20 franchi	» 21.30	» 21.31
Banconote austriache	» 239.?5	» 239.49

Sconto Venezia e piazze d'Italia

Della Banca Nazionale	5 — 0|0
» Banca Veneta	5 » »
» Banca di Credito Veneto	5 1|2 »

TRIESTE, 14 giugno

Zecchini imperiali	fior.	5.22.—	5.23.—
Corone	»	—.—	—.—
Da 20 franchi	»	8.88 1|2	8.89.1|2
Sovrane Inglesi	»	11.16.—	11.17.—
Lire Turche	»	—.—	—.—
Talleri imperiali di Maria T.	»	2.20	2.20
Argento per cento	»	102.75	103.—
Colonnati di Spagna	»	—.—	—.—
Talleri 120 grana	»	—.—	—.—
Da 5 franchi d'argento	»	—.—	—.—

VIENNA		dal 12	al 14 giug.
Metaliche 5 per cento	fior.	70.20	70.15
Prestito Nazionale	»	74.55	74.45
» del 1860	»	112.20	112.25
Azioni della Banca Nazionale	»	968.—	968.—
» del Cred. a fior. 160 austr.	»	230.50	228.—
Londra per 10 lire sterline	»	111.55	111.45
Argento	»	102.40	102.20
Da 20 franchi	»	8.88.1|2	8.87 1|2
Zecchini imperiali	»	5.26.1|2	5.25 1|2
100 Marche Imper.	»	54.45	54.40

Prezzi correnti delle granaglie praticati in questa piazza 12 giugno.

Frumento	(ettolitro)	it. L. 19.13	ad L. 20.50
Granoturco nuovo	»	» 10.25	» 11.27
Segala	»	» 13.67	» 14.35
Avena	»	» 14.35	» 14.50
Spelta	»	» —.—	» 25.97
Orzo pilato	»	» —.—	» 25.28
» da pilare	»	» —.—	» 12.89
Sorgorosso	»	» —.—	» 8.20
Lupini	»	» —.—	» —.—
Saraceno	»	» —.—	» 12.—
Fagiuoli (alpigiani	»	» —.—	» 25.97
Fagiuoli (di pianura	»	» —.—	» 22.55
Miglio	»	» —.—	» 21.18
Castagne	»	» —.—	» —.—
Lenti (al quintale)		» —.—	» 32.—

Orario della Strada Ferrata.

Arrivi da Trieste	Arrivi da Venezia	Partenze per Venezia	Partenze per Trieste
ore 1.19 ant.	10.20 ant.	1.51 ant.	5.50 ant.
» 9.19 »	2.45 pom.	6.05 »	3.10 pom.
» 9.17 pom.	8.22 » dir.	9.47 »	8.44 pom. dir.
	2.24 ant.	3.35 pom.	2.53 ant.

P. VALUSSI Direttore responsabile
C. GIUSSANI Comproprietario

(Articolo comunicato.)

Sig. Antonio Fasser, Udine.

Ora che abbiamo combinato ogni nostra differenza in punto all'affittanza dei locali del co. Belgrado, e dopo fatti maturi riflessi, devo dichiarare che io fui dalla parte del torto, per cui vi chiedo scusa, pregandovi di essermi amico, ed autorizzandovi a render pubblica la presente mia dichiarazione.

Udine, li 8 giugno 1875.

ANTONIO SACCOMANI.

ANNUNZI ED ATTI GIUDIZIARJ

ATTI UFFIZIALI

N. 48.

REGNO D'ITALIA

Provincia di Udine Distretto di Cividale

Comuni di Manzano e S. Giovanni di Manzano

Consorzio per l' erezione d' un ponte in pietra sul torrente Natisone al passo presso Manzano.

AVVISO D'ASTA

Caduto deserto l'esperimento d'asta tenutosi nell'Ufficio Municipale di Manzano nel giorno 8 corrente, per l'appalto del lavoro di costruzione di un Ponte in pietra, da imporsi sul Torrente Natisone per Lire 88,552,98 e come indicato dall' Avviso 11 maggio N. 31,

si rende noto

Che alle ore 11 antim. del giorno 3 luglio prossimo venturo si terrà pure in Manzano, nel locale delle scuole, altro esperimento *a schede segrete* per l' appalto di detto lavoro alle condizioni indicate nel precedente Avviso sopraindicato, con avvertenza che in detto giorno, ancorchè vi fosse un solo offerente, si aggiudicherà provvisoriamente l' asta.

Il termine utile (fatali) pel miglioramento del ventesimo scadrà alle ore 12 meridiane del giorno 20 luglio detto.

Dato a Manzano li 10 giugno 1875.

Il Presidente
TRENTO FEDERICO

Visto
Il R. Commissario Distrettuale
L. TOTTOLI

ATTI GIUDIZIARJ

Nota per aumento di Sesto.

Il Tribunale Civile e Correz. di Tolmezzo con Sentenza 8 luglio 1875 nel giudizio di espropriazione forzata instituito dall'avvocato Luigi Perissutti di Resiutta domiciliato in Tolmezzo contro Antonio Linassi detto Tintor di Chiusaforte, assente d' ignota dimora rappresentato dal Curatore speciale Avv. Scala di Moggio, pronunciava la vendita al detto signor Avv. Luigi Perissutti e per la somma di L. 90: dell' immobile seguente

Casa in Villanova di Chiusaforte in mappa al N. 641 di pert. 0.07 e rendita L. 6.45.

Il termine per fare l'aumento del sesto scade col giorno 23 corr. giugno.

Dalla Cancelleria del Tribunale Civ. Cor. Tolmezzo, 12 giugno 1875.

Il Cancelliere
CLERICI.

BANDO 1 pubb.
per vendita d' immobili.

IL CANCELLIERE DEL TRIBUNALE CIVILE CORREZIONALE DI PORDENONE

Nella Causa di esecuzione immobiliare

della

R. Intendenza Provinciale delle Finanze in Udine col procuratore Avv. Edoardo dott. Marini esercente in Pordenone

contro

Treu Giovanni di Collalto nonchè Dal Mistro Vincenzo e Giovanni di Maniago, contumaci

rende noto

che in seguito al precetto 22 aprile 1873 praticato al Treu quale debitore principale, col ministero dell'usciere Steccati, trascritto nel 4 giugno stesso anno, ed al correlativo atto d'ingiunzione fatto alli Dal Mistro, siccome terzi possessori, in data 4 febbraio 1874 trascritto nel 24 marzo successivo, ed in seguito pure alla Sentenza 13 ottobre 1874 notificata al Treu nel 15 febbraio ed alli Dal Mistro nel 15 marzo corrente anno, trascritta nel 25 novembre 1874 al margine della trascrizione 4 giugno 1873; ed in fine della Ordinanza 14 corrente mese dell'Ill. Sig. Presidente di questo Tribunale, registrata a Pordenone nel 15 al N. 701 Reg. IX Atti Giudiziari e dovute l. 1.20

nel giorno 30 luglio 1875

in pubblica udienza avanti questo Tribunale seguirà l' icanto dei seguenti beni.

Immobili nel Comune di Maniago

Due aratori detti Praformoso e Via Vivaro alli Mappali N. 5082 5083 *a* 5257, di Pert. cens. 8.56 od are 85.60 colla rendita di L. 11.03, confinanti, il N. 5082 a levante Dal Mistro Vincenzo e Giovanni, mezzodì d'Attimis, ponente strada comunale, e tramontana Jem, il N. 5257 a levante d'Attimis mezzodì strada comunale, ponente Dal Mistro Vincenzo e Consorti, tramontana strada comunale, ed il N. 5083 levante Cossettini Giacomo, mezzodì D'Attimis, tramontana strada comunale e ponente Dal Mistro Vincenzo e consorti.

Tali beni vennero caricati per l'anno 1873 del Tributo diretto verso lo Stato di L. 2.29 in ragione di Cent. 207351 per ogni lira di rendita censuaria.

Condizioni dell' incanto.

1. La vendita seguirà a corpo e non a misura e con tutti i diritti si attivi che passivi che vi sono inerenti senza veruna garanzia per qualunque causa ed oggetto.

2. La vendita seguirà in un solo lotto e l' incanto si aprirà sul prezzo pel quale furono già deliberati gli immobili esecutati dal bebitore di l. 760.

3. La delibera avrà luogo a favore del maggior offerente a termini di legge.

4. Tutte le imposte gravanti gli enti posti all' incanto a partire dalla delibera sono a carico del compratore.

5. Sono pure a carico del compratutte le spese d' incanto a partire dalla Sentenza di vendita.

6. Ogni aspirante all'Asta dovrà previamente depositare in Cancelleria il decimo del prezzo d' incanto, oltre a lire 200 per le preventive spese.

7. Il compratore degli immobili nei venti giorni dalla vendita definitiva dovrà pagare alla R. Amministrazione delle finanze, senza attendere il proseguimento della graduazione, quella parte del prezzo che corrisponde al credito dell'amministrazione stessa per capitale, accessori e spese; in difetto di che vi sarà astretto con tutti i mezzi consentiti dalla legge e colla rivendita degli immobili aggiudicati, a sue spese e rischio, salvo l'obbligo nella esecutante Amministrazione di restituire a chi di ragione quel tanto coi rispettivi interessi per cui in conseguenza della graduatoria non risultasse utilmente collocato.

Si ordina poi ai creditori iscritti di presentare entro giorni trenta dalla notificazione del presente le loro domande di collocazione e i documenti giustificativi, con avvertenza che per la relativa procedura fu delegato il giudice Marconi dott. Francesco.

Pordenone, 25 maggio 1875

Il Cancelliere
COSTANTINI

D'AFFITTARE

Filanda di N. 20 bacinelle, cioè dodici a macchina e otto a mano, in bellissima posizione, con l'occorente acqua e tubi conduttori, nonchè vastissimo granaio per collocare le galette. Sono pronte tagliate anche le legna pel consumo di circa quattro mesi; rivolgersi in Borgo Venezia, via Brenari N. 13. 4

CARTONI BIANCHI

PER

SEME BACHI

I PIÙ RICERCATI FRA LE TANTE ALTRE QUALITÀ

vendonsi

A L. 3.75 AL 100

presso **MARIO BERLETTI** via Cavour N. 18. 19, nel cui negozio trovasi anche un copioso assortimento di tutte le altre qualità di **cartoni** per **lo stesso uso.** Il deposito di **Carte da parati (Tappezzerie)** dello stesso Berletti venne in questi giorni rifornito di grande quantità di nuovi disegni, in ogni qualità a prezzi asssai convenienti. 1

BATTAGLIA

STABILIMENTI TERMALI PER BAGNI E FANGHI

con Grotta Sudorifera.

La copia del *sal marino* e di altri *cloruri* contenuti in queste materie termali, e la presenza di *joduri, bromuri* ed *ossido di ferro,* oltre ad una quantità di *nafta solforosa,* prova come tal cura debba spiegare un' azione atta a combattere e vincere abbeveramenti, indurimenti ed altri esiti e conseguenze di morbi acuti, affezioni linfatiche o scrofolose, sofferenze svariate specialmente del sistema nervoso, morbi cutanei e loro conseguenze. L'azione delle terme è avvalorata dal calore naturale dell'*acqua* e *fango* (gradi 71°-72° C.).

È perciò indubbiamente utile questa cura nelle malattie croniche della cute seppure d' indole scrofolosa o sifilitica, nelle affezioni muscolari dipendenti da reumatismo cronico, o da altra malattia che abbia alterato quel sistema, nelle malattie delle articolazioni, gotta ischiade o sciatica ed altre che sarebbe lungo accennare. Tale cura viene amministrata a seconda dei casi: o col vapore termale da cui si ottengono risultati sorprendenti; o coi bagni o fanghi pure termali i quali, molto più usati, non hanno bisogno che sia messa in evidenza la loro meravigliosa efficacia.

I fanghi di *Battaglia* sono naturali, ed i soli che contengono dell'ossido di ferro.

Due grandiosi Stabilimenti elegantemente forniti di tutti i conforti: Sale grandiose, Parco, Giardini; Viali maestosi; Illuminazione a gaz per apposito gazometro; Scelta cucina; Servizio diligente, e raccolta ordinaria di scelta società.

Stazione con telegrafo sulla linea Padova-Bologna.

Le commissioni rivolgerle alla Direzione. 41

Pejo ANTICA FONTE FERRUGINOSA Pejo

Quest' Acqua tanto salutare fu dalla pratica medica dichiarata l' **unica per la cura ferruginosa a domicilio.** — Infatti chi conosce e può avere la **Pejo** non prende più *Recoaro* od altre. Si può avere dalla Direzione della Fonte in Brescia e dai signori Farmacisti in ogni Città. VI

La Direzione, C. BORGHETTI.

AQUE PUDIE DI ARTA

(CARNIA)

STABILIMENTO DI P. GRASSI.

Col 15 giugno corr. va a seguire anche quest'anno l'apertura del rinomato Stabilimento P. Grassi alle Acque Pudie di Arta sotto la direzione del sottoscritto.

L'amenità di questa valle, a cui conducono ottime strade, la salubrità e la freschezza dell'aria, gli agi che possono offrire le quotidiane comunicazioni con Tolmezzo e con Udine, le cure impiegate dal conduttore dello Stabilimento per soddifare a tutti i comodi ed alle esigenze dei signori bagnanti, assicurano anche nella prossima estiva stagione una numerosa affluenza. Il sottoscritto dal canto suo non risparmiò attenzioni e spese affinchè il servizio abbia a riuscire soddisfacente. I signori che volessero onorarlo vi troveranno buone Camere decentemente ammobigliate, buona cucina a modici prezzi, provveduta di vini nazionali ed esteri, vetture per eseguire corse di piacere alle due estremità della valle, sale di riunione, Caffè, farmacia e medico sul luogo.

Arta, li 6 giugno 1875.

Il Conduttore dello Stabilimento P. Grassi
CARLO TALOTTI.

ZOLFO FLORISTELLA DI SICILIA

a prezzi moderatissim

di perfetta qualità e macinatura pella

ZOLFORAZIONE DELLE VITI

Rivogliersi dai Sigori Fratelli Dal Torso Borgo Grazzano N. 22. e dal Signor Pasquale Fenili detto il Toscano al N. 44. Un campione trovasi depositato presso la Società Agraria.

Non più Medicine

PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine, senza purghe nè spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra detta:

REVALENTA ARABICA

Ogni malattia cede alla dolce REVALENTA ARABICA che restituisce salute, energia, appetito, digestione e sonno. Essa guarisce senza medicine nè purghe nè spese le dispepsie, gastriti, gastralgie, ghiandole, ventosità, acidità, pituità, nausee, flatulenza, vomiti, stichitezza, diarrea, tosse, asma, tisi, ogni disordine di stomaco, gola, fiato, voce, bronchi, vescica, fegato, reni, intestini, mucosa, cervello e sangue; *26 anni d' invariabile successo.*

N. 75,000 cure, comprese quelle di molti medici, del duca di Pluskow, della signora marchesa di Brehan, ecc.

Revine, distretto di Vittorio, maggio 1868.

Da due mesi a questa parte mia moglie è in istato di avanzata gravidanza veniva attaccata giornalmente da febbre, essa non aveva più appetito; ogni cosa, ossia qualsiasi cibo le faceva nausea, per il che era ridotta in estrema debolezza da non quasi più alzarsi da letto; oltre alla febbre era affetta anche da forti dolori di stomaco, e soffriva di una stichitezza ostinata da dover soccombere fra non molto.

Rilevai dalla *Gazzetta di Treviso* i prodigiosi effetti della *Revalenta Arabica.* Indussi mia moglie a prenderla, ed in 10 giorni che ne fa uso la febbre scomparve, acquistò forza; mangia con sensibile gusto, fu liberata dalla stitichezza, e si occupa volentieri del disbrigo di qualche faccenda domestica.

Quanto le manifesto è fatto incontrastabile e le sarò grato per sempre. - P. GAUDIN.

Più nutritiva che l'estratto di carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

In scatole: 1/4 di kil. fr. 2.50; 1/2 kil. fr. 4.50; 2 kil. 8 fr.; 2 1/2 kil. fr. 17.50. 6 kil. 36 fr.; 12 kil. 65 fr. — **Biscotti di Revalenta:** scatole da 1/2 kil fr. 4.50; da 1 kil. fr. 8.

La **Revalenta al Cioccolatte** in **polvere** per 12 tazze fr. 2.50; per 24 tazze fr. 4.50; per 48 tazze fr. 8., in **Tavolette:** per 6 tazze fr. 1.30; per 12 tazze fr. 2.50; per 24 tazze fr. 4.50; per 48 tazze fr. 8.

Casa **Du Barry e C., n. 2, via Tommaso Grossi, Milano,** e in tutte le città presso i principali farmacisti e droghieri.

Rivenditori: a *Udine* presso le farmacie di *A. Filippuzzi* e *Giacomo Commessati. Bassano,* Luigi Fabris di Baldassare. *Oderzo* L. Cinotti. L. Dismutto *Vittorio Ceneda* L. Marchetti. *Pordenone* Roviglio, Varaschini. *Treviso* Zanetti. *Tolmezzo* Giuseppe Chiussi. *S. Vito al Tagliamento* Pietro Quartari. *Villa Santina* Pietro Morocutti. *Gemona* Luigi Billiani, farm.

ARTA

STABILIMENTO PELLEGRINI

condotto dai proprietari dell'ALBERGO D'ITALIA

signori

BULFONI E VOLPATO

AQUE PUDIE E BAGNI

apertura 25 giugno corrente.

La fama meritamente goduta da questo Stabilimento tanto in Provincia che fuori, nell'epoca in cui esso era condotto dai sottoscritti, rende superflua ogni promessa, mentre le condizioni di alloggio, di vitto e in generale di soggiorno in quella saluberrima e pittoresca località, sono già note favorevolmenteal pubblico.

I conduttori faranno del loro meglio per corrispondere sempre più al favore che gode lo stabilimento, rendendolo apprezzabile in eguale misura per la salubrità e pel confortabile. Vi si troveranno anche comodi ed eleganti mezzi di trasporto per gite nei dintorti di Arta.

Coi primi del venturo luglio sarà istituito un servizio giornaliero di andata e ritorno fra Udine e Arta. Per la partenza tanto mediante omnibus, che mediante carrozze rivolgersi all'ALBERGO D'ITALIA in Udine.

4 BULFONI e VOLPATO.

Udine, 1875. — Tipografia di G. B. Doretti e Soci.